



INSERTO

Luisa la Santa

*Segreteria Causa di Beatificazione e Canonizzazione
della Serva di Dio Luisa Piccarreta*

TESTIMONIANZA DI DARIA

LA DIVINA VOLONTÀ NELL'ESPERIENZA DI LUISA PICCARRETA.

Continuiamo la pubblicazione di stralci tratti dalla testimonianza di Daria.

(...) Gesù si è offerto per noi all'Eterno Padre. Sappiamo infatti che si è umanizzato venendo in terra tra noi a vivere con noi e come noi, ma nella Volontà del Padre.

Così iniziarono tutte le sofferenze che conosciamo e ci poniamo la domanda: come possiamo fare noi adesso per vivere la Divina Volontà?

Gesù ha fatto tutto come creatura, ha sofferto, ha dormito, ha mangiato come noi, però ci sono tanti atti che Gesù non ha potuto fare, mestieri e mansioni che non ha potuto svolgere. Così, dopo aver riparato davanti al Padre gli atti più importanti di una creatura e averci ottenuto la grazia della Redenzione, oltre ad avere aperto le porte del Cielo e chiuso quelle del peccato originale, Egli ha cercato anche di ottenerci frutti sovrabbondanti di grazia non contento di riparare solo al peccato.

Se io prendo un povero cencioso, pieno di piaghe, che è in mezzo alla Strada, ho compassione di lui, lo porto a casa mia, gli pulisco le piaghe, lo guarisco, gli cambio gli abiti, cerco di nutrirlo con delicatezza iniziando dal brodino fino ai cibi più succulenti, una volta ristabilito e messo alla pari della mia famiglia se lo rimetto in mezzo alla strada dopo poco lui ritorna come prima. Quindi io non devo portare solo un sollievo, un rimedio a questo poveretto, ma cercare di dargli anche un gruzzolo, una certa sostanza che gli assicuri che la sua sorte miserabile è finita e ha trovato chi gli ha dato tutto per poter cambiare vita.

Così è stato Gesù: è venuto a riparare il male e tutto quello che noi abbiamo guastato e inoltre, ha

volutto guadagnarci frutti sovrabbondanti di grazia, come è citato anche nel Vangelo.

Questi "frutti" sono un tesoro, un capitale che Lui ha messo alla Banca Divina, se noi non lo andiamo a "riscuotere" per Gesù è una sofferenza vedere che ha fatto tanto per noi senza che ne approfittiamo. Quindi noi, nel rinunciare alla nostra volontà, diamo campo alla Volontà Divina di sfoggiare e sfogare la Sua Luce d'Amore; nello stesso tempo riscuotiamo tutto il tesoro e il bene che Gesù ha meritato e non potremmo darGli gioia più grande.

Come un padre che ha una grande ricchezza vede suo figlio che non ne vuol sapere di andare vestito bene, di vivere nel decoro della sua famiglia e ne soffre e farebbe qualunque cosa perché il figlio gli desse queste soddisfazioni, e così il Padre Celeste se non attingiamo alla Grazia.

Quindi, noi, oltre a fare la Consacrazione alla Divina Volontà per non vivere più nei nostri miseri cenci, dal momento che sappiamo che se la volontà è umana le nostre opere risultano umane, se la nostra volontà è malvagia le nostre opere saranno malvagie, perché tale è la volontà e tali sono le opere, se accettiamo di vivere la Volontà Divina le nostre opere cominceranno ad essere divine così come ci ha insegnato Gesù.

Egli è venuto a vivere a nome nostro, è venuto a fare tutto a nome nostro per dare al Padre tutto l'onore, la soddisfazione e la Gloria che Gli dovevano tutte le creature fin da Adamo ed Eva.

Questo nostro accettare e fare in unione con Gesù ogni azione e opera è un nostro Amen. Come nelle

Messe in cui noi diciamo solo "Amen", ma Gesù misticamente rinnova tutto il sacrificio della Sua vita, dal Concepimento alla Nascita, Passione, Morte e Resurrezione.

Io (Daria) quando vado alla Messa dicendo solo Amen, intendo confermare tutto all'Eterno Padre, così sono gli atti che noi adesso dobbiamo fare, atti divini, cioè mossi dalla Volontà Divina e non più dalla nostra, se vogliamo che le nostre opere siano divine e infinite. Questo non è altro che il nostro Amen per riscuotere il "tesoro sovrabbondante di grazie" che Gesù ha messo come capitale alla banca divina.

Gesù ha sempre portato similitudini dicendo che lo farà fino alla fine dei secoli. È una grande gentilezza del Divin Maestro che vuole illustrarci in mille modi il Suo Amore e noi Lo ripaghiamo spesso dimostrando la nostra testardaggine e la nostra durezza di cuore di fronte alla dedizione

del nostro Dio Verso la Sua creatura.

Portando quindi un paragone: Dio è come un ricco signore che ha tutti i granai zeppi e intorno a questa sua proprietà ci sono tanti casolari con gente che soffre la fame, che stenta a vivere e lui la invita a prendere quello di cui ha bisogno poiché, essendo buono, avrebbe piacere che tutti si nutrissero come può nutrirsi lui. Questa povera gente non riesce a credere che il ricco signore può arrivare a tanto, a volerla sfamare e renderla sua pari e preferisce morire piuttosto che credergli. Perciò, la Divina Volontà non è tanto accettata.

L'uomo, così infinitamente complicato, non riesce ad accogliere un così grande tesoro, questo dono che Dio dà con tanta larghezza nella Sua infinita semplicità. Egli dice di volersi comunicare a tutti perché è semplice, come il sole, per esempio, che arriva a tutti e ognuno può dire che il sole è suo. E l'uomo non accetta!

Dal libro dei visitatori

Gracie x l'exempio di vita che ci hai dato. Meglio
 In giovani affettuosi divertiti anch'essi come te.
 Proteggi la tua famiglia e i tuoi amici cari.
 Benedicili
 Luisa Piccarreta tutti
 Preca sempre le parole
 Divisa grazie per le tue misericordie
 me soprattutto per la grande misericordia
 da un male colpito dal Bambino di
 quattro anni di una leucemia
 Vasto 6/10/10 Giuseppe
 S'ignifia Jesus non remanet te conju tot le groupe
 que tu vsti se faire pour nous je me remanet
 l'ame Marie Maria d'aimen
 Luisa Becker de Farnitz Dank 26
 Grote Halige by God hat van de beproving van ons
 dank u.

10 Marzo 2010:
**PELLEGRINI DAL BELGIO
 PRESSO LA TOMBA
 DELLA SERVA DI DIO
 LUISA PICCARRETA**

